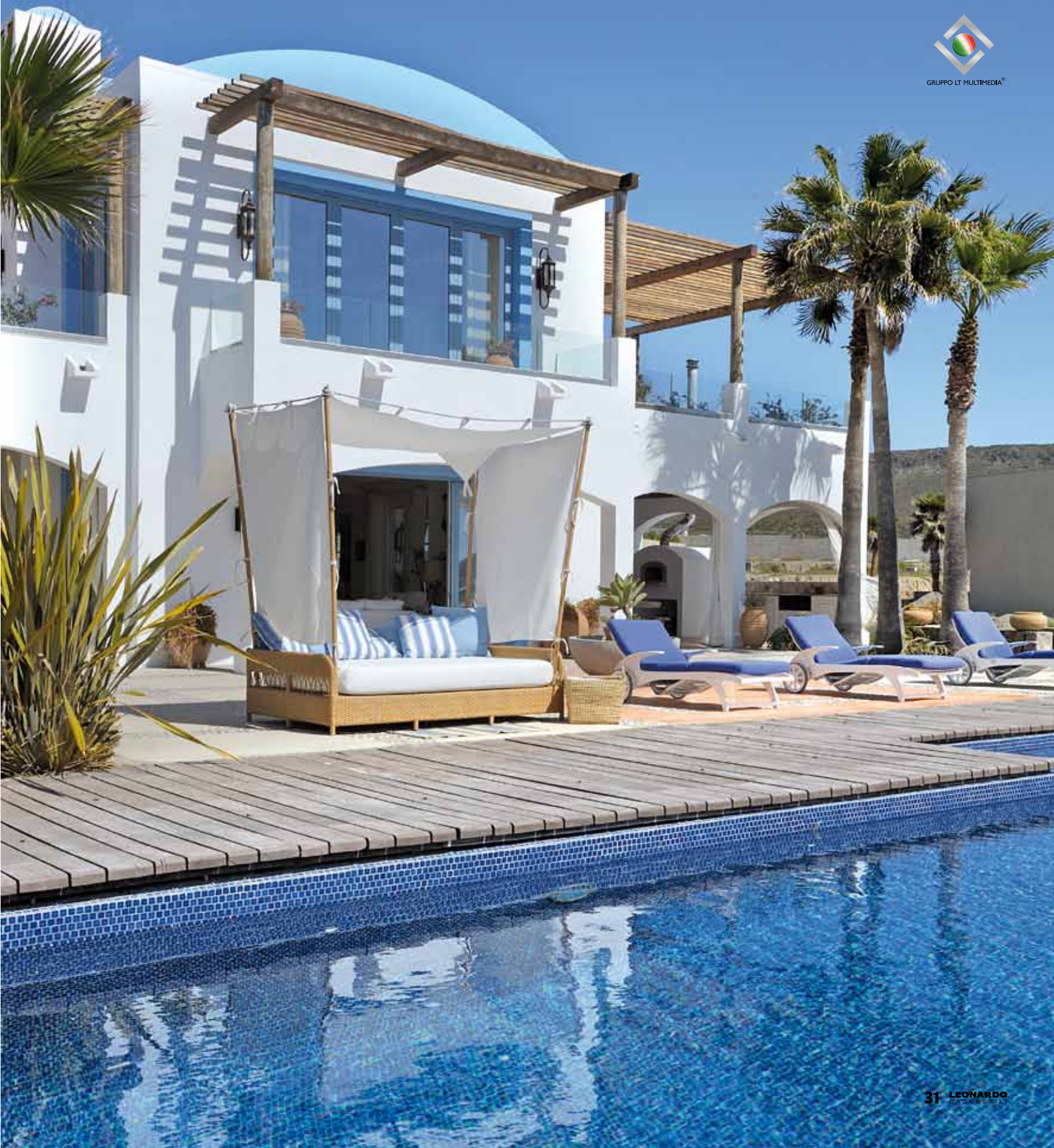


PENSANDO A CAPRI

PROGETTATO DALL'ARCHITETTO GUNDI WIDMANN E REALIZZATO IN SOLI DIECI MESI, IL RIFUGIO DI MARTHA DE LAURENTIIS ISPIRATO ALLO STILE MEDITERRANEO



GRUPPO LT MULTIMEDIA®





In un pomeriggio d'estate, durante una gita in barca, a Capri, Martha De Laurentiis chiese all'architetto Gundi Widmann: "Perché non mi fai una casa in stile caprese in Messico?" E così, quattro mesi dopo, iniziarono i lavori a Punta Piedra, in Bassa California, su una porzione di terreno affacciata direttamente sul mare. Racconta l'architetto Widmann: "Il progetto è stato realizzato in soli dieci mesi, con tempi da record. La richiesta della committenza si concentrava sulla possibilità di poter godere di una grande casa al mare, da utilizzare per la famiglia durante il periodo delle vacanze e soprattutto con la possibilità di ospitare amici". I due corpi

totali di mille metri quadri, si sviluppano su due piani e sono collegati tra di loro da un ingresso a corte. Un grande portone in legno, con bugne e borchie in ferro battuto, introduce ad un piccolo cortile interno, che si apre verso l'alta vetrata d'ingresso, da cui si intravede la zona living. Gli esterni della proprietà, dovendo richiamare lo stile caprese, sono rigorosamente bianchi, con porte e finestre incorniciate da riquadri di colore celeste. La scelta dei materiali è frutto di una meditata selezione, attenta alla qualità e al design, ma anche sensibile alla tradizione

Il progetto è la risposta al desiderio di Martha di godere di una grande casa al mare



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



GRUPPO LT MULTIMEDIA®

IL TRAMONTO SULL'OCEANO.

La splendida vista sul roof-garden, con sedute in muratura e cuscineria. Il pavimento è in cemento azzurro con bordura bianca; le lanterne sono in legno. Nelle pagine precedenti, l'ingresso principale dal lato strada; il portone borchiato in legno è stato realizzato su disegno da un artigiano locale; il pavimento è in cemento e ciottoli. Parallela al prospetto frontale, la piscina rivestita in mosaico ceramico blu notte, con solarium in teak e terrazza in cotto. Daybed in ecomidollino di Royal Botania.



messicana, con l'utilizzo di materiali locali. La piscina è sicuramente tra le zone più suggestive della casa: di forma rettangolare, si allunga per 15 metri tra il giardino e la spiaggia, ideale per lunghe nuotate. Come spiega l'architetto Gundi Widmann, "L'interno della piscina è rivestito in mosaico color blu notte, una scelta che rafforza la sensazione di una fusione con il mare".

Intorno alla piscina, la pavimentazione in legno di teak è l'elemento naturale di collegamento con il prato del giardino, mentre il resto della terrazza presenta un rivestimento in cemento e ciottoli. Al centro dello spazio, un daybed in ecomidollino di Royal Botania, in cotone bianco con cuscini in lino e cotone a righe bianche e celesti, invita alla contemplazione dell'orizzonte. Ai lati, due ombrosi terrazzi coperti: uno allestito per le cene, dove lo chef di

**Bianco e celeste sono
i colori che si alternano,
sia all'esterno che all'interno**

casa prepara autentiche pizze napoletane, cotte nel forno a legna all'aperto; l'altro, arredato come un salotto, con divani e poltrone di Royal Botania, è il fresco rifugio per l'aperitivo serale, dopo le calde giornate di sole. Nell'ampio salone del living, tre grandi finestre offrono una vista spettacolare sulla piccola baia e l'Oceano. Il bianco regna sovrano e perfino gli

infissi, realizzati in Italia e spediti con un container da Napoli, mantengono l'azzurro all'esterno ma adottano il bian-

co all'interno. La zona conversazione, arredata con divani e poltrone in cotone bianco americano di William Sonoma Home, si raccoglie intorno al semplice camino in mattoncini di cotto; un tappeto in fibra vegetale delimita il salotto mentre il pavimento alterna parti in resina color sabbia a inserti in cotto di produzione locale. Bianche anche le tende, in



IN CUCINA.
 La cucina, disegnata dall'architetto Gundi Widmann, presenta un'isola centrale in acciaio con piano cottura ad incasso di Wolf; la cappa è realizzata in muratura; il top è in Corian grigio; il frigo in acciaio è di Sub-Zero.

UN AMBIENTE UNICO. Vista della zona cucina-pranzo, un open space attraversato dal lungo tavolo in teak, opera di un artigiano locale, con sedie vestite di Crate&Barrel; il lampadario in ferro è di artigianato, acquistato a Guadalajara.



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



GRUPPO LT MULTIMEDIA®

I COLORI DEL MARE.

La camera da letto di una delle figlie. Letto a baldacchino in legno bianco con teli di lino di Designers Guild; runner in alpaca celeste; cuscini a motivo floreale celeste; lampade di Restoration Hardware, come lo scrittoio in legno bianco. Sopra, sul panoramico terrazzo al primo piano, arredi di Gloster, pavimento in cotto, inserti in ciottoli.

misura, sono rifiniti con piano lavoro in Corian; gli elettrodomestici sono di Wolf e Sub-Zero. Al primo piano, dove si trova la zona notte, si accede attraverso una scala illuminata dall'alto da un lampadario in vetro soffiato acquistato da Essential, a Guadalajara, e realizzato da un artista messicano. Al centro della camera padronale, un grande letto a baldacchino in mogano si veste con veli bianchi di lino, mentre vicino al camino una dormeuse in cotone bianco di Ralph Lauren Home invita al relax con il panorama sulla piscina e sul mare. Il bagno en suite presenta una vasca rettangolare in resina, inserita in un bow-window, su disegno dell'architetto Gundi Widmann, autrice

anche del lay out della pavimentazione, in resina beige e ciottoli in pietra. Le camere da letto delle due figlie si distinguono per l'uso del colore: giallo acceso l'una, celeste l'altra, entrambe con una spettacolare terrazza arredata con mobili in rattan di Gloster. Quello che per Martha sembrava un sogno è diventato realtà in soli dieci mesi: una casa sull'Oceano con un tocco mediterraneo; protagonista, il mare. All'interno, il melange stilistico tra due continenti rende originale ed esclusiva questa proprietà. Ne va particolarmente orgogliosa Martha De Laurentiis: con l'architetto Gundi Widmann è riuscita ad avere una casa in Messico in stile caprese.



BACKSTAGE

vuol dire essere italiani. Dino ha conquistato il mio cuore passando per lo stomaco. Si è dato completamente a me; le sue passioni erano il cibo e l'attenzione ad una buona qualità della vita. In America manca questa cultura. Io venivo dalla Pennsylvania, ero cresciuta in Ohio e tutto per me era una nuova esperienza. Dino allora aveva appena aperto il DDL Food Show a New York, un negozio incredibile, con chef e ingredienti freschissimi che venivano direttamente dall'Italia. A casa, Dino cucinava per me; era bellissimo che un uomo così impegnato e potente mi dedicasse attenzione, per condividere con me quella parte delle sue radici che venivano dalla terra, dal vulcano, dalle cose buone, da tutto quello che lo aveva circondato". Una carriera, quella di Dino De Laurentiis come produttore cinematografico, che conta ben 150 film, con due premi Oscar, per "La strada", del 1954, e "Le notti di Cabiria" del 1957, entrambi per la regia di Federico Fellini. La carriera di Martha nella produzione inizia a fianco del marito, nel 1983, lavorando a film come "Firestarter", dal romanzo di Stephen King; "Crimes of the heart", di Bruce Beresford; "Manhunter",



UNA VITA PER IL CINEMA.

Un ritratto di Dino De Laurentiis, il grande produttore scomparso, marito di Martha, protagonista della storia del cinema italiano e internazionale.



KING KONG.

Nella foto in alto, Dino De Laurentiis posa con la testa di King Kong, protagonista dell'omonimo film di successo del 1976, che valse a Carlo Rambaldi il premio Oscar per i migliori effetti speciali. Il King Kong di Rambaldi era un pupazzo telecomandato alto 12 metri.



GRUPPO LT MULTIMEDIA®



UN TEAM AFFIATATO.

Foto di gruppo con Robert Paulo Prall, Martha De Laurentiis, Gianni Franchellucci, l'architetto Gundi Widmann e Oliver, uno dei cagnolini di Martha.